

COMUNE DI URAGO D'OGGIO
Provincia di Brescia
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

VERBALE N. 61 del 23/07/2026

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE
AD OGGETTO:**

**«VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2026/2028 E SALVAGUARDIA
DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2026/2028 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8, E 193 DEL
D.LGS. N. 267/2000»**

1. Premessa

L'Organo di Revisione economico-finanziaria del Comune di Urago d'Oglio (BS), nominato con deliberazione del Consiglio Comunale, ha esaminato la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto «Variazione di assestamento generale del bilancio 2026/2028 e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026/2028 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.Lgs. n. 267/2000», corredata dei relativi allegati trasmessi in data 23/07/2026.

Il presente parere è reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in relazione agli adempimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 TUEL e di assestamento generale di cui all'art. 175, comma 8, TUEL, nonché dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L'Organo di Revisione dà atto della **tempestività** dell'adempimento, essendo la verifica riferita alla data del 21 luglio 2026 e la proposta destinata all'approvazione entro il termine del 31 luglio previsto dagli artt. 193, comma 2, e 175, comma 8, TUEL.

2. Documentazione esaminata

L'Organo di Revisione ha esaminato la seguente documentazione:

- proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 TUEL;
- «Relazione sullo stato di attuazione dei programmi e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026» del Responsabile dell'Area finanziaria, resa alla data del 21 luglio 2026;
- prospetto degli equilibri di bilancio 2026/2028 (allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011), quadro generale riassuntivo assestato e prospetto delle variazioni di assestamento (Allegato A alla proposta);
- attestazioni dei Responsabili di Area in ordine all'inesistenza di debiti fuori bilancio ex art. 194 TUEL;
- deliberazione della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 252/2026/PRSP, resa nell'adunanza pubblica del 1° luglio 2026 e depositata il 21 luglio 2026, di approvazione, con prescrizioni, del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2025-2034.

3. Stato di difficoltà finanziaria dell'Ente e piano di riequilibrio in corso

L'Organo di Revisione dà atto, in via preliminare e assorbente, che il presente parere è reso nel quadro della **particolare condizione di difficoltà finanziaria strutturale** in cui versa l'Ente, formalmente riconosciuta con l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis TUEL.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 19 giugno 2025 l'Ente ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio; con deliberazione consiliare n. 23 del 16 settembre 2025 ha approvato il **piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP) 2025-2034**, di durata decennale. La procedura è stata determinata dall'emersione, in sede di rendiconto 2024, di una massa passiva pari a **€ 1.588.591,35**, corrispondente alla parte disponibile negativa del risultato di amministrazione, all'esito del riaccertamento dei

residui attivi (eliminazione di poste per € 1.612.443,71, in prevalenza crediti tributari pregressi privi di titolo e partite di giro improprie).

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con **deliberazione n. 252/2026/PRSP del 21 luglio 2026**, ha **approvato il PRFP con prescrizioni**, riservandosi la verifica sullo stato di attuazione ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6, TUEL. Il Piano prevede il ripiano della massa passiva mediante quote annue costanti di **€ 176.510,15** a decorrere dall'esercizio 2026.

L'Organo di Revisione rileva positivamente il **miglioramento del risultato di amministrazione** registrato con il rendiconto 2025 (approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 29 giugno 2026), che passa da € - 568.304,94 (2024) a € 147.752,84 (2025); la parte disponibile, pur restando negativa, migliora da € - 1.588.591,35 a **€ -1.329.781,00**. Permangono nondimeno i fattori di criticità già segnalati dalla Corte dei conti e dalla Commissione ministeriale per la stabilità finanziaria degli enti locali (dipendenza dall'anticipazione di tesoreria negli esercizi pregressi, bassa capacità di riscossione delle entrate proprie, gestione della cassa vincolata, tempi di pagamento), il cui monitoraggio condiziona la sostenibilità del percorso di risanamento.

Il presente adempimento di salvaguardia e assestamento va pertanto letto in stretta connessione con l'attuazione del PRFP: la tenuta degli equilibri dell'esercizio in corso costituisce condizione necessaria per il conseguimento delle quote annue di ripiano del disavanzo e per la salvaguardia dinamica degli equilibri ai sensi degli artt. 81, 97 e 119 Cost.

4. Contenuto della proposta

Con l'atto in esame l'Ente provvede, contestualmente e in un unico provvedimento, (i) alla **salvaguardia degli equilibri di bilancio** ex art. 193 TUEL, dando atto del permanere degli equilibri generali di competenza, dei residui e di cassa, e (ii) alla **variazione di assestamento generale** del bilancio di previsione 2026/2028 ex art. 175, comma 8, TUEL, con adeguamento delle previsioni di competenza e di cassa all'andamento della gestione al 21 luglio 2026.

Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 20 febbraio 2026 e già prevedeva l'iscrizione della quota di recupero del disavanzo di € 176.510,15. Nel prospetto degli equilibri assestato l'Ente dà conto, in particolare, della **riduzione da € 100.000,00 a € 50.000,00** della quota di proventi da titoli abilitativi edilizi (Titolo IV) destinata al finanziamento di spese correnti ex art. 1, comma 460, L. n. 232/2016, in accoglimento del richiamo alla prudenza formulato dalla Corte dei conti nella deliberazione n. 252/2026.

5. Verifica degli equilibri di bilancio (art. 162, comma 6, e art. 193 TUEL)

Dall'esame del prospetto degli equilibri (allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011) risultante dall'assestamento, per ciascuno degli esercizi del triennio, emergono le seguenti risultanze:

Equilibrio	2026	2027	2028
O) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00
W) Equilibrio finale	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente per copertura investimenti pluriennali (W1)	-8.301,76	0,00	0,00

Gli equilibri di parte corrente (O), di parte capitale (Z) e finale (W) risultano **rispettati (pari a zero)** in ciascuno dei tre esercizi. Il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (W1) presenta, nel solo esercizio 2026, un valore negativo di **€ -8.301,76**, corrispondente alla quota di avanzo vincolato applicata a spese correnti (v. § 6): fattispecie non patologica, in quanto riconducibile all'utilizzo dell'avanzo nei casi consentiti dall'ordinamento, ma che conferma come l'equilibrio corrente «a regime» sia in parte sorretto dall'avanzo applicato.

6. Applicazione dell'avanzo di amministrazione

Nel corso della gestione è stato applicato alla spesa corrente avanzo di amministrazione per complessivi € **21.301,76**, così articolato:

Quota di avanzo applicato	Importo	Destinazione
Avanzo accantonato – fondo rinnovi contrattuali dipendenti	13.000,00	Spese correnti
Avanzo vincolato – restituzione trasferimenti per indennità amministratori	8.301,76	Spese correnti
Totale avanzo applicato a spese correnti	21.301,76	

L'applicazione riguarda esclusivamente quote di avanzo **accantonato e vincolato**, legittimamente utilizzabili anche prima dell'approvazione del rendiconto sulla base del risultato di amministrazione presunto ex art. 187, comma 2, lett. b), TUEL; nel caso di specie il rendiconto 2025 risulta peraltro già approvato (deliberazione consiliare n. 13 del 29 giugno 2026). Le destinazioni appaiono coerenti con la natura dei rispettivi vincoli (rinnovi contrattuali; restituzione di trasferimenti percepiti in eccedenza). Si rinvia al § 11 per un'osservazione sulla rappresentazione del saldo W1.

7. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

FCDE nel risultato di amministrazione. Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 è accantonato un FCDE pari a € **316.787,10**, commisurato ai residui attivi delle entrate soggette a svalutazione e determinato secondo il metodo della media semplice sul quinquennio 2021-2025. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui, l'accantonamento risulta congruo rispetto al rischio di inesigibilità.

FCDE nel bilancio di previsione. Per l'esercizio 2026, a fronte di un fabbisogno rideterminato dal monitoraggio al 21/07/2026 in € **71.186,43**, l'Ente ha prudenzialmente stanziato, per effetto dell'assestamento, € **101.218,68** (€ 68.550,00 per il 2027 e per il 2028), con una sovracopertura rispetto al minimo di legge. L'accantonamento risulta pertanto adeguato.

Considerata l'incidenza causale del peso dei residui e della bassa capacità di riscossione nell'insorgere dello squilibrio, l'Organo di Revisione richiama la centralità del corretto dimensionamento del FCDE: previsioni di entrata sovrastimate, non accompagnate da adeguato accantonamento, si tradurrebbero in un peggioramento del risultato di amministrazione e comprometterebbero il percorso di ripiano del disavanzo (v. § 11).

8. Fondi, accantonamenti e gestione di cassa

- **Fondo di riserva:** € 18.318,40, nel rispetto dei limiti dell'art. 166 TUEL; non risultano prelevamenti alla data della verifica. Fondo di riserva di cassa: € 20.000,00 (art. 166, comma 2-quater, TUEL).
- **Fondo contenzioso:** € 300.000,00 confermati nel risultato di amministrazione, a fronte del contenzioso ATI ASD Polisportiva Urago d'Oglio / Moviter Lazzaroni S.r.l. (R.G. n. 4076/2017 – Tribunale di Brescia); non risultano nuovi accantonamenti per rischi.
- **Fondo di garanzia debiti commerciali:** € 268.094,45 nel risultato di amministrazione; nel bilancio è stanziato l'importo di € 47.948,15. L'indice di tempestività dei pagamenti del II trimestre 2026 è pari a -3,51 e non risultano fatture scadute alla data della verifica.
- **Fondo passività potenziali:** € 50.000,00, accantonato a neutralizzazione degli effetti della squadratura delle partite di giro (servizi cimiteriali) da regolarizzare con il rendiconto 2026.
- **Società partecipate:** effettuata la ricognizione ex art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016; nessuna società partecipata presenta risultato d'esercizio negativo, con conseguente insussistenza dell'obbligo di accantonamento.
- **Spesa di personale e lavoro flessibile:** confermato il rispetto del limite ex art. 1, commi 557 e ss., L. n. 296/2006 (media 2011-2013) e della disciplina dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, nonché del vincolo ex art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010.

- **Gestione di cassa:** il fondo di cassa al 21/07/2026 ammonta a € 350.861,07; alla medesima data non risultano in essere anticipazioni di tesoreria né utilizzo per cassa di entrate a specifica destinazione. Si attesta la capacità di far fronte ai pagamenti nei termini del D.Lgs. n. 231/2002, con fondo di cassa finale positivo.

9. Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

I Responsabili di Area hanno certificato l'**inesistenza di debiti fuori bilancio** ai sensi dell'art. 194 TUEL. Non ricorre pertanto la necessità di adottare, contestualmente alla salvaguardia, provvedimenti di riconoscimento e ripiano ex art. 193, comma 2, lett. b), TUEL. Resta ferma l'attività di ricognizione avviata dall'Ente in sede di PRFP, cui è correlato il fondo passività potenziali di cui al § 8.

10. Coerenza con le prescrizioni della Corte dei conti (delib. n. 252/2026)

L'Organo di Revisione ha verificato che l'atto in esame si muove in coerenza con le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dalla Sezione regionale di controllo, e in particolare:

- il recepimento del richiamo alla prudenza sulla destinazione di entrate di parte capitale a spese correnti, con riduzione della relativa quota da € 100.000,00 a € 50.000,00 (coerente con l'incassato al 21/07/2026);
- il prudenziale sovradimensionamento del FCDE di previsione rispetto al fabbisogno da monitoraggio;
- la conferma del fondo contenzioso (€ 300.000,00) e la ricognizione delle partite di giro da regolarizzare, presidiata dal fondo passività potenziali (€ 50.000,00).

Restano affidate al monitoraggio continuativo dell'Ente, e oggetto delle raccomandazioni che seguono, le criticità non esaurite dall'atto in esame (riscossione delle entrate proprie, cassa vincolata, tempi di pagamento, ricognizione patrimoniale).

11. Osservazioni e raccomandazioni

Pur in presenza di un quadro complessivamente equilibrato, l'Organo di Revisione, tenuto conto della condizione di riequilibrio in corso, formula le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- **Saldo W1 e avanzo applicato.** Si invita a verificare la corretta compilazione del prospetto degli equilibri con riferimento al saldo corrente per la copertura degli investimenti pluriennali (W1), che espone per il 2026 un valore negativo di € -8.301,76 a fronte di un utilizzo di avanzo per spese correnti di complessivi € 21.301,76: occorre dare atto in modo esplicito del trattamento della quota di avanzo accantonato (€ 13.000,00) ai fini del calcolo del saldo, assicurandone la coerenza con quanto rappresentato nei precedenti pareri sulle variazioni 2026.
- **Prudenza nelle previsioni di entrata.** Si raccomanda di contenere gli impegni di parte corrente entro l'ammontare delle entrate effettivamente accertate e ragionevolmente riscuotibili, proseguendo il monitoraggio degli incassi da titoli abilitativi edilizi e delle entrate proprie sino alla chiusura dell'esercizio, ai fini del corretto dimensionamento del FCDE in sede di rendiconto.
- **Riscossione delle entrate proprie.** Si sollecita l'effettiva e tempestiva attivazione della riscossione coattiva (IMU, TARI, sanzioni al codice della strada) e il superamento della carenza di risorse umane dell'ufficio tributi segnalata alla Corte, quale presupposto essenziale del gettito posto a fondamento del PRFP.
- **Cassa vincolata.** Si raccomanda la puntuale e continuativa rilevazione della cassa vincolata nel corso della gestione ex artt. 180 e 195 TUEL, in linea con quanto rilevato dalla Corte dei conti.
- **Tempi di pagamento.** Si invita a consolidare il positivo andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e la riduzione dello stock di debito, ai fini del progressivo svincolo del fondo di garanzia debiti commerciali.

- **Contenzioso e patrimonio.** Si raccomanda il monitoraggio dello stato del contenzioso e la verifica periodica della congruità del relativo accantonamento, nonché il completamento della ricognizione del patrimonio e dell'aggiornamento dell'inventario.
- **Attuazione del PRFP.** Si raccomanda il rigoroso rispetto del cronoprogramma del piano di riequilibrio, con conseguimento della quota annua di ripiano di € 176.510,15, e la tempestiva trasmissione alla Sezione regionale di controllo delle relazioni semestrali dell'Organo di Revisione ex art. 243-quater, comma 6, TUEL.

12. Conclusioni

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e degli accertamenti svolti, l'Organo di Revisione economico-finanziaria

esprime

PARERE FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI

sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto «Variazione di assestamento generale del bilancio 2026/2028 e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026/2028 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.Lgs. n. 267/2000», dando atto:

- del permanere degli equilibri generali di bilancio e del rispetto degli equilibri del triennio 2026/2028 ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 193 TUEL;
- della congruità dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione e nel bilancio di previsione;
- dell'inesistenza di debiti fuori bilancio ex art. 194 TUEL e dell'assenza di squilibri che impongano provvedimenti di riequilibrio ex art. 193 TUEL;
- della coerenza dell'atto con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2025-2034 approvato, con prescrizioni, dalla Corte dei conti con deliberazione n. 252/2026/PRSP,

e invitando l'Ente a tenere conto, in sede di esecuzione e nella prosecuzione del percorso di risanamento, delle osservazioni e raccomandazioni formulate al § 11 del presente parere.

Urago d'Oglio, 23/07/2026

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

